

16 luglio 2004

Inchiesta sui rifiuti: via agli interrogatori

*Intanto si difende l'imprenditore pavese arrestato
«Per lui solo un ruolo marginale», dice l'avvocato*

di Adriano Agatti

PAVIA. Sarà interrogato, questa mattina alle 10.30 nel carcere di Torre del Gallo, Alessandro Raoul Queiroli, il titolare della ditta Alm.eco. Il trentenne pavese era stato arrestato dai carabinieri del Noe (Nucleo operativo ecologico) di Alessandria nella maxi-inchiesta sul traffico e sul-

lo smaltimento di rifiuti speciali. Gli uffici della ditta, in viale Sardegna, sono stati sequestrati. L'interrogatorio, davanti al Gip di Pavia Maria Teresa Gandini che ha ricevuto la rogatoria dai colleghi di Alessandria, sarà seguito dal difensore, l'avvocato Marco Casali.

deciso di costituire una società e l'hanno chiamata G.V.P. (il gatto, la volpe e pinocchio).

«L'indagine ha messo in luce — si legge in una nota stampa dei carabinieri — un'attività organizzata al traffico illecito di rifiuti aventi basi strategiche per lo smaltimento illecito gli impianti delle società Elciter di Bosco Marengo (Alessandria) e Pulinet di Boca (Novara) dove arrivavano i rifiuti intermediati dalle società Alm.eco di Pavia e da una ditta di Bra.

L'inchiesta ha portato al sequestro di 12 tra impianti di trattamento e uffici commer-

ciali, 35 autoarticolati adibiti al trasporto per un valore complessivo di circa 30 milioni di euro. I rifiuti speciali, pericolosi e non, provenienti da aziende lombarde, piemontesi e liguri, erano costituiti da terre inquinate da idrocarburi prelevate da siti di bonifica, residui della triturazione di parti plastiche delle auto, fanghi di perforazione contenenti sostanze pericolose, traversine ferroviarie contaminate, materiali vari mischiati a lattice e ammoniaca.

Il gruppo operava in due modi: modificando la classificazione dei rifiuti, che non avevano subito alcun tratta-



L'avvocato Marco Casali

mento o miscelandoli fra loro, in modo da renderli non identificabili e destinandoli a imprese autorizzate alla produzione di compost per l'agricoltura ed in cave autorizzate per l'attività di ripristino ambientale.

I guadagni erano ingenti: smaltire un chilo di rifiuti speciali pericolosi ha un costo di 1.280 delle vecchie lire.

BREVI

ARRIVANO I VIGILI Automobili in divieto di sosta

I vigili urbani hanno eseguito, anche ieri, numerosi interventi per automobili parcheggiate in divieto di sosta che ostacolavano la circolazione. Il primo intervento è stato effettuato alle 8.25 in via Sauro mentre alle 9.45 i vigili sono intervenuti in piazza Guicciardi. Alle 11.50 c'è stato un intervento in via Siro Comi dove qualcuno aveva posteggiato l'auto in uno spazio riservato agli invalidi. Nel pomeriggio, alle 13.45, intervento in via Lomonaco. Alle 15.40 le pattuglie dei vigili urbani sono intervenute in via Bassi, alle 16 in via Bernardino da Feltre.

L'INCIDENTE Motociclista ferito in via Rismondo



AMBIENTE A RISCHIO

Il legale pavese, che ieri ha avuto un colloquio in carcere con il suo assistito, sta preparando una memoria difensiva. Dopo l'interrogatorio di oggi chiederà la revoca della misura cautelare.

«Mi sono fatto un'idea precisa della vicenda — spiega l'avvocato Marco Casali — e posso dire che la ditta del mio assistito si occupa delle operazioni di intermediazione per lo smaltimento dei rifiuti. In pratica metteva in contatto le aziende che dovevano smaltire i rifiuti con i siti autorizzati. Alessandro Queiroli non conosceva la composizione precisa dei rifiuti. Era contat-

tato dal cliente dal quale riceveva le informazioni e cercava il sito adatto per lo smaltimento. Ma solo in base alle informazioni ricevute dal cliente. Non poteva conoscere l'esatta composizione dei rifiuti da smaltire e non era tenuto a farlo. Dalle intercettazioni emerge che, quando ci sono stati dubbi, i rifiuti sono stati rispediti al mittente. Questo particolare dimostrerebbe che il mio cliente non ha responsabilità particolari».

I carabinieri hanno chiamato l'operazione Pinocchio (sono state arrestate 17 persone nel nord-Italia) perché tre dei principali arrestati avevano